

Ss. PIETRO BATTISTA, PAOLO MIKI e COMPAGNI MARTIRI I e III O.

6 febbraio - memoria



Pietro Battista nacque in Spagna nel 1542. Entrato nell'Ordine francescano ed ordinato sacerdote, venne inviato a predicare il Vangelo nell'Estremo Oriente e per molti anni lavorò nelle isole Filippine. Nel 1593 fu mandato con altri cinque confratelli in Giappone: ivi fecero opera di evangelizzazione e costruirono chiese e ospedali. Paolo Miki nato a Kioto, in Giappone, nel 1556 entrò giovanetto nella Compagnia di Gesù (diffusasi dopo la predicazione di San Francesco Saverio). Giapponese di lingua e di cultura fu avvantaggiato nella conoscenza della religione buddista e poté quindi sostenere fruttuose discussioni con gli infedeli ed ottenere numerose conversioni. Improvvisamente, nel 1596, lo Shogun Taicosama decretò l'arresto di tutti i missionari. Paolo venne catturato con altri compagni e condotto in carcere. Subirono tutti raffinate ed umilianti torture, come il taglio dell'orecchio sinistro e l'esposizione allo scherno della popolazione. Infine il 5 febbraio 1597 vennero prima crocifissi e poi trafitti, da due lance incrociate e trapassanti il cuore, su una collina presso Nagasaki. Questi eroi della fede sono i protomartiri del Giappone e furono canonizzati da Pio IX nel 1862.

ANTIFONA D'INGRESSO

Esultano in cielo i santi martiri,
che hanno seguito le orme di Cristo;
per suo amore hanno versato il sangue,
e si allietano per sempre con Cristo Signore.

COLLETTA

O Dio, forza dei martiri,
che hai chiamato alla gloria eterna
i santi Pietro Battista, Paolo Miki e i loro compagni
attraverso il martirio della croce,
concedi anche a noi, per loro intercessione,
di testimoniare in vita e in morte
la fede del nostro Battesimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gal 2, 19-20

Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quanto a me, per mezzo della legge, sono morto alla legge affinché io viva per Dio. Sono stato crocifisso con Cristo: non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!

La vita che vivo ora nella carne, la vivo nella fede nel Figlio di Dio il quale mi ha amato e ha dato se stesso per me.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE dal salmo 125

R/ *Chi semina nel pianto, raccoglie nella gioia.*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. **R/**

Allora si diceva tra le genti:

“Il Signore ha fatto grandi cose per loro”.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. **R/**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. **R/**

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ *Alleluia, alleluia.*

« Andate e ammaestrate tutte le nazioni »,
dice il Signore;

« ecco, io sono con voi tutti i giorni,
sino alla fine del mondo ».

R/ *Alleluia.*

Andate e ammaestrate tutte le nazioni.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

Il quel tempo, gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Signore, il sacrificio di riconciliazione
che ti offriamo nel ricordo dei tuoi Martiri,
ci ottenga la vittoria sul peccato
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Lc 22,28-30

«Voi avete perseverato con me nelle mie prove,
e io preparo per voi un regno», dice il Signore,
«perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno».

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci nutri di un unico pane
e ci unisci in un solo corpo,
fa' che non siamo mai separati dall'amore del Cristo,
perché, sull'esempio dei martiri
Pietro Battista, Paolo Miki e compagni,
possiamo vincere ogni prova
nella fede del tuo Figlio che ci ha amati
e ha dato la vita per noi.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.